SOMMARIO

pag.

PRESENTAZIONE XXI

PREMESSA XXIII

CURATORI E AUTORI XXVII

Capitolo Primo

I TRUST NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

di *Francesca Romana Lupoi*

1. Un po' di storia... per comprendere le origini del trust 1
2. La Convenzione de L'Aja del 1° luglio 1985 5
3. Come devono essere i trust 9
4. I trust in Italia 10

Capitolo Secondo

L'ISTITUZIONE DI UN TRUST INTERNO

di *Daniele Muritano*

1. L'atto istitutivo di trust 15
2. Atto istitutivo e atto dispositivo 20
3. La forma 21
4. La scelta della legge regolatrice 23
5. Il *dépeçage* 26
6. Finalità del trust e causa concreta del negozio istitutivo 30
   - 6.1. Finalità del trust 30
   - 6.2. La "causa in concreto" dell'atto istitutivo 38

Capitolo Terzo

I SOGGETTI DEL RAPPORTO DI TRUST

di *Maurizio Casalini* e *Daniele Muritano*

Sezione I

IL DISPONENTE

1. Generalità 50

2. Il programma 51
3. L'affidamento e i suoi effetti 54
4. Le *letter of wishes* 56
5. I poteri (del disponente) per la realizzazione del programma 60
5.1. La revocabilità del trust 63
5.2. Lo *sham* 64
6. La dotazione del trust e la "segregazione" 74
6.1. La revocatoria 76
6.2. I diritti dei legittimari 79

Sezione II
IL TRUSTEE

7. Generalità 82
8. La posizione giuridica del *trustee* 83
9. Chi può essere *trustee* 84
10. I poteri (del *trustee*) per la realizzazione del programma 87
10.1. I poteri in funzione della natura 88
10.2. I poteri in funzione dell'oggetto 89
10.3. I poteri in funzione dell'ampiezza 89
10.4. Modalità corrette di esercizio dei poteri fiduciari 91
10.5. I poteri in funzione dell'obbligatorietà dell'esercizio 94
10.6. L'esercizio improprio dei poteri: *fraud on a power* 96
10.7. L'esercizio improprio dei poteri: la dottrina di Hastings-Bass . 100
11. Obbligazioni del *trustee* 102
12. La responsabilità del *trustee* verso il fondo e verso i beneficiari . . . 112
13. La limitazione della responsabilità del *trustee* 115
14. La responsabilità penale del *trustee* infedele 116
15. La gestione del *trustee* 119
15.1. Potere di nomina o attribuzione (*power of appointment*) 120
15.2. Potere di specificazione (*power of appropriation*) 121
15.3. Potere di anticipazione (*power of advancement*) 121
15.4. Potere di risistemazione (*power of resettlement*) 122
15.5. Potere di provvedere al mantenimento (*power of maintenance*) . 122
15.6. Potere di modificare l'atto istitutivo (*power of amendment*) . . 122
15.7. Il ricorso al giudice 123
16. Distinzione tra capitale e reddito 126
16.1. Le regole equitative 128
16.2. La riforma del *Trusts* (*Capital and Income*) *Act* 2013 130
16.3. Accorgimenti operativi 133
16.4. La posizione italiana 136
16.5. La creazione di sottofondi 137
17. Il rendiconto 139
17.1. I destinatari del rendiconto 148

17.2. Modalità di consegna e di approvazione del rendiconto 149
17.3. La forma del rendiconto nella prassi italiana 151
18. Il libro degli eventi 158

Sezione III

I BENEFICIARI

19. Inquadramento: chi è "beneficiario" nel trust e perché la sua individuazione è centrale 161
20. Il tema dell'individuazione: la "certezza dei beneficiari" tra validità del trust e "*beneficiary principle*" 162
21. I beneficiari indicati per categoria: ammissibilità, limiti e tecniche di redazione 166
22. Il diritto di informazione dei beneficiari: fondamento, contenuto, limiti 169

Sezione IV

IL GUARDIANO

23. Premessa metodologica e taglio pratico 173
24. Origine, funzione e "statuto" del guardiano: tra prassi e dogmatica . 174
25. Tassonomia dei poteri del guardiano e punti di frizione con i poteri del *trustee* 175
26. Il potere di consenso/veto: "*wider view*" vs "*narrower view*" nella giurisprudenza straniera 177
27. Informazione, trasparenza e dialogo *trustee*-guardiano: doveri di *disclosure* e ragioni decisorie 178
28. Quando il guardiano "diventa" co-gestore: poteri positivi, poteri di direzione e rischi di sovrapposizione 179
29. Natura fiduciaria dei poteri del guardiano e responsabilità: standard, conflitti, rimedi 180
30. Giurisprudenza italiana: ruolo processuale del guardiano, validità/riconoscibilità, rimozione cautelare 183
31. Profili fiscali e "trust interposto": l'intersezione dei poteri come variabile di rischio 184
32. *Toolkit di drafting*: come progettare (e limitare) l'intersezione dei poteri 185
33. Conclusioni 187

CAPITOLO QUARTO

TRUST AUTODICHIARATO E DI SCOPO

di *Daniele Muritano*

SEZIONE I

TRUST AUTODICHIARATO

1. Premessa. La nozione di trust autodichiarato 189
2. Il trust autodichiarato nel diritto inglese e nella tradizione di *common law* 191
3. La Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985 e il problema definitorio . 193
4. L'evoluzione della giurisprudenza italiana: dalla negazione al pieno riconoscimento 195
5. Il fondamento dogmatico: la proprietà funzionale e lo « sdoppiamento » del disponente-*trustee* 196
6. Il trust autodichiarato come trust interno: compatibilità ordinamentale e problemi di qualificazione 198
7. Il trust autodestinato: disponente e beneficiario nella medesima persona 199
8. La pubblicità nei registri immobiliari 201

SEZIONE II

TRUST DI SCOPO

9. Nozione e inquadramento sistematico 203
10. Il *beneficiary principle* nel diritto inglese e la nullità del trust di scopo . . . 205
11. L'eccezione dei *trust charitable*: fondamento e disciplina 206
12. Il dibattito teorico: il *beneficiary principle* come *enforceability principle* 208
13. Il modello internazionale: dalla prima alla seconda generazione . . . 209
14. Il trust di scopo nell'ordinamento italiano: riconoscimento, meritevolezza e limiti 211
15. Applicazioni pratiche in Italia 212
16. Considerazioni conclusive 214

CAPITOLO QUINTO

GLI ATTI DI CONFERIMENTO O DI VINCOLO

di *Daniele Muritano*

1. Introduzione 217
2. Il trust quale liberalità indiretta 221
3. Trust *inter vivos* a titolo oneroso 222
4. Trust testamentari 223

5. Intestazione formale del fondo in trust e regole di circolazione dei beni segregati 226
6. Prassi operative e questioni aperte in materia di intestazione 229

Capitolo Sesto

LA DURATA DEL TRUST

di *Daniele Muritano*

1. Introduzione 231
2. La "durata" del trust: categorie e distinzioni preliminari 232
3. La regola contro l'investitura remota: nozione, funzione e lessico tecnico 233
4. Cenni storici essenziali: dalle limitazioni "*shifting*" alla regola moderna 234
5. La disciplina contemporanea: dal PAA 1964 al PAA 2009 235
6. Impatto sul trust: modelli tipici e ricadute pratiche 237
7. Trust di scopo, *beneficiary principle* e durata: il nodo dei *non-charitable purpose* trusts 239
8. *Accumulations* e durata: dalla patologia storica alla disciplina attuale . . 240
9. Profili internazionalprivatistici e prospettiva italiana 240
10. Indicazioni operative di *drafting* nel trust regolato da diritto inglese . 242

Capitolo Settimo

LE MODIFICHE DELL'ATTO DI TRUST, DELLA LEGGE REGOLATRICE E DEL CONTENUTO DELL'ATTO: LA POSSIBILITÀ DELL'UNA E I RIFLESSI SULL'ALTRA

di *Valentina Ottani Sconza*

1. Premessa: la flessibilità del trust come carattere strutturale 245
2. Il fondamento giuridico della modificabilità dell'atto di trust 247
   2.1. La natura dell'atto istitutivo di trust 247
   2.2. Il potere di modifica nella prospettiva dei sistemi di *common law* e in quella italiana 249
   2.3. La legge sul trust della Repubblica di San Marino: un modello ibrido 252
3. I soggetti legittimati alla modifica dell'atto di trust 256
   3.1. Il disponente 256
   3.2. Il *trustee* 258
   3.3. Il guardiano 261
   3.4. I beneficiari 263
   3.5. Il ruolo del giudice nella modifica del trust 267
4. La modifica del trust 276
   4.1. La modifica delle clausole dell'atto istitutivo 276
   4.2. I limiti funzionali: la preservazione delle finalità del trust . . . 278
   4.3. La tutela dei beneficiari e dei terzi 282

5. Il mutamento della legge regolatrice 285
5.1. Fondamento e limiti 285
5.2. Gli effetti del cambio della legge regolatrice sui diritti sostanziali dei soggetti coinvolti 288
5.3. Gli effetti sui diritti e doveri del *trustee* 289
5.4. Gli effetti sui diritti e doveri del guardiano 293
5.5. Gli effetti sui diritti e doveri dei beneficiari 293
5.6. Gli effetti sulle eventuali prerogative riservate dal disponente . 297
5.7. La modifica della legge regolatrice nel diritto sammarinese . . 298
6. L'interazione tra modifica della legge regolatrice e modifica del contenuto dell'atto 302
6.1. I riflessi della modifica della legge sul contenuto dell'atto . . . 302
6.2. Modifica della legge regolatrice e *resettlement* 305
6.3. Rischi di invalidità e inefficacia 307
7. Conclusioni: verso una teoria generale della modificabilità del trust . 309

Capitolo Ottavo

LA CESSAZIONE DEL TRUST

di *Bernardo Lopez*

1. Generalità 313
2. Ipotesi previste nell'atto istitutivo del trust 315
2.1. Il decorso del termine o di un periodo di tempo 315
2.2. Il verificarsi di un evento o di un accadimento 315
2.2.1. Il trust nelle controversie familiari 316
2.2.2. La cessazione della posizione beneficiaria per sua vendita 316
2.3. L'inserimento di una condizione 317
2.4. La durata del trust rimessa a una valutazione 318
2.4.1. La impossibilità di raggiungere lo scopo del trust 318
2.4.2. La dichiarazione di fallimento 319
2.5. La nomina di un *trustee unico non sostituibile* 319
2.5.1. Il futuro della rinuncia del *trustee unico non sostituibile* nell'ordinamento giuridico di Jersey 321
2.6. L'esercizio di un potere 322
2.6.1. Il potere di revoca 322
2.6.2. Il potere di anticipazione 323
3. Ipotesi non previste nell'atto istitutivo 324
3.1. La sopravvenuta mancanza di beneficiari 324
3.1.1. La rinuncia da parte dei beneficiari 325
3.1.2. La esclusione dall'unica categoria di beneficiari 326
3.1.3. Il cd. *resulting trust* 326
3.2. La sopravvenuta mancanza di beni e diritti nel fondo in trust . 328

CAPITOLO NONO

L'ANTICIPAZIONE DEL TERMINE DI DURATA

di *Bernardo Lopez*

1. Generalità 329
2. Le ipotesi previste nell'atto istitutivo 330
2.1. L'anticipazione del termine finale rimessa alla decisione di *trustee*, guardiano o beneficiari 330
3. Le ipotesi non previste nell'atto istitutivo 333
3.1. L'anticipazione del termine finale su richiesta dei beneficiari . 333
3.1.1. Il futuro della cd. regola di *Saunders v Vautier* negli ordinamenti giuridici di Jersey e di Guernsey 340
3.2. La anticipazione del termine finale derivante da contenziosi che eliminano il trust; l'annullamento dell'atto istitutivo 342

CAPITOLO DECIMO

LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTRIBUZIONE DEL RESIDUO

di *Bernardo Lopez*

1. Generalità 345
2. Questioni applicative derivanti dalla anticipazione del termine finale . 347
2.1. Il trust con beneficiari vitalizi e beneficiari del residuo 347
2.2. Il trust liquidatorio e il trust con creditori 347
2.2.1. Il futuro della facoltà del *trustee* di pretendere il rilascio di garanzie da parte dei beneficiari negli ordinamenti giuridici di Jersey e di Guernsey 349
2.3. Il trust con posizioni beneficiarie condizionate e quello con posizioni beneficiarie quesite 351
3. La sopravvenuta mancanza di beneficiari e la sopravvenuta impossibilità dello scopo 353
4. La istituzione di nuovi trust 354
5. Il cd. *dopo di noi* 355
6. Il cd. trust *nudo* 357
7. La totale mancanza di soggetti destinatari della *trust property* 357

CAPITOLO UNDICESIMO

IL *TRUSTEE* CESSATO E IL PASSAGGIO DEL FONDO IN TRUST AL *TRUSTEE* IN SUBENTRO

di *Nunzio Dario Latrofa*

1. Introduzione 359
2. Il *trustee* nella dinamica del trust 361
3. Il difficile equilibrio del *trustee* tra poteri, doveri e responsabilità . . 364
4. Le tutele del *trustee* cessato nel diritto dei trust: *right to indemnity*, *equitable lien* e diritto di ritenzione dei beni in trust 367

5. Il *trustee* cessato e il *covenant of indemnity* 371
6. Il trasferimento del fondo in trust 373
7. Lo scambio dei documenti 377
8. Conclusioni: la visione italiana del passaggio di consegne 378

CAPITOLO DODICESIMO

GIURISDIZIONE INTERNAZIONALE E RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE (A.D.R.)

di *Michele Angelo Lupoi*

1. Introduzione 381
2. Le fonti normative 382
3. Il foro generale del domicilio del convenuto e il foro del litisconsorzio passivo 385
4. Il foro speciale del domicilio del trust 388
5. Il foro esclusivo in materia di diritti reali 392
6. La giurisdizione in materia di volontaria giurisdizione 396
7. Le clausole di scelta del foro 397
8. Gli A.D.R. *Focus* sull'arbitrato 404

CAPITOLO TREDICESIMO

IL REGISTRO DEI TRUST: PROBLEMATICHE ANTIRICICLAGGIO

di *Carla Maria Giuliani*

1. Il Registro dei titolari effettivi: un po' di storia 415
2. La sentenza della Corte di Giustizia Europea nel caso *"Luxembourg Businness Register"*: il difficile equilibrio tra trasparenza e privacy . 424
3. Il percorso ad ostacoli del Registro dei titolari effettivi in Italia . . . 428
4. Il Registro dei titolari effettivi nella VI Direttiva Antiriciclaggio . . . 438
5. Conclusioni 447

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

TRUST E ADEGUATA VERIFICA

di *Nadia Paolucci*

1. L'adeguata verifica e l'attuale quadro normativo di riferimento 453
2. I soggetti obbligati ed il momento dell'adeguata verifica 456
3. Trust e adeguata verifica 459
4. I beneficiari del trust e la riconducibilità alla categoria dei titolari effettivi 465
5. Quando uno dei soggetti del rapporto di trust non è una persona fisica . . 475
6. L'adeguata verifica e la sua diversa configurazione in funzione dei soggetti obbligati 480
7. Conclusioni 483

CAPITOLO QUINDICESIMO

LE IMPOSTE SUI TRASFERIMENTI DI RICCHEZZA

di *Thomas Tassani*

1. I profili di rilevanza fiscale del trust e la riforma attuata con il d.lgs. n. 139/2024 485
2. Il trust nel nuovo TUSD 488
3. La territorialità del trust 490
4. La formalità dell'attribuzione e gli obblighi dichiarativi del beneficiario 491
5. L'opzione per la tassazione « in entrata » 492

CAPITOLO SEDICESIMO

LA TASSAZIONE DEL TRUST E DEI BENEFICIARI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE

di *Giuseppe Corasaniti*

1. Introduzione 495
2. La residenza fiscale del trust 496
3. L'apporto dei beni in trust 499
4. La disciplina del trust ai fini delle imposte dirette 501
   4.1. Il trattamento fiscale del trust trasparente 503
   4.2. ... E del trust opaco residente e non residente 504
5. Interposizione e inesistenza del trust 507
6. Brevi cenni sul monitoraggio fiscale 511

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

IL TRUST IN FUNZIONE SUCCESSORIA

di *Francesca Romana Lupoi*

1. Il trust in funzione successoria: introduzione 515
2. I trust in funzione successoria: approfondimenti 516
3. Il trust testamentario 519
4. Il *trustee*-esecutore testamentario: è questa la soluzione? 521

CAPITOLO DICIOTTESIMO

IL TRUST E LA LEGGE N. 112/2016 (C.D. "DOPO DI NOI")

di *Monica De Paoli*

1. La legge n. 112/2016 sul Dopo di Noi: finalità e principali caratteristiche . 523
2. La disabilità contemplata dalla legge 525
3. Gli strumenti giuridici 527
4. Il trust: finalità esclusiva 530
5. Le altre condizioni previste dalla legge 530

6. Il progetto di vita 531
7. Soggetti: i disponenti, il *trustee*, il guardiano 533
8. Rapporto tra trust Dopo di Noi e amministratore di sostegno 533
9. Conferimenti a favore del trust 535
10. Fiscalità 536
11. Donazioni e conferimenti successivi 537
12. Morte del beneficiario 537
13. Criticità della legge 538
14. Il trust Dopo di Noi collettivo 540
15. Relazione fra trust Dopo di Noi e Enti del Terzo Settore 540

Capitolo Diciannovesimo

TRUST NELLA SEPARAZIONE E NEL DIVORZIO

di *Barbara Franceschini*

1. L'autonomia privata nella crisi coniugale 543
2. Natura negoziale e contenuto degli accordi di separazione e divorzio . . . 547
3. L'utilizzo del trust nell'ambito della crisi coniugale: evoluzione giurisprudenziale 549
4. Trust e regolazione dell'assegno divorzile: poteri del giudice e nuove tendenze 554
5. Trust nella crisi familiare e tutela dei creditori 557
6. Il trust istituito in danno del creditore familiare: il paradosso del beneficiario-creditore 558
7. Conclusioni 559

Capitolo Ventesimo

IL TRUST PER DIRIMERE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI

di *Francesca Romana Lupoi*

1. Il trust per dirimere situazioni di conflitto di interessi 561
2. Come può funzionare un *blind trust* in Italia? Approfondimenti di casi concreti 562

Capitolo Ventunesimo

IL TRUST QUALE STRUMENTO PER IL PASSAGGIO GENERAZIONALE DELL'IMPRESA FAMILIARE

di *Barbara Cortese*

1. Introduzione: il tema e la sua rilevanza economica 567
   1.1. L'identità dell'impresa familiare in Italia: dati essenziali e impatto sull'economia nazionale 569
   1.2. Le criticità del passaggio generazionale: rischio di discontinuità e perdita di valore 570

2. Quadro normativo e fiscale del trasferimento della proprietà in Italia . . . 571
2.1. Testo Unico sulle successioni e donazioni: ambito e principi fondamentali . . . 572
2.2. Aliquote e franchigie: regime ordinario per successioni e donazioni . . . 573
2.3. L'eccezione per il trasferimento d'azienda: art. 3, comma 4-*ter* del TUS . . . 574
3. Strumenti pratici per il passaggio generazionale esente o agevolato . 575
3.1. Costituzione di holding: meccanismi e profili fiscali . . . 577
3.1.1. Vantaggi patrimoniali e limiti operativi . . . 579
3.2. Donazione in vita o disposizione testamentaria del controllo delle partecipazioni . . . 581
3.2.1. Donazione della nuda proprietà con riserva di usufrutto: effetti, condizioni applicative e rischi . . . 582
3.2.2. Novità e prassi: interpretazione dell'Agenzia delle Entrate (interpello 27 ottobre 2025, n. 271). Contenuto dell'interpello e portata del chiarimento . . . 583
3.2.3. Coordinamento con la *governance* societaria e i patti parasociali . . . 584
3.2.4. Rischi di contestazione e necessità di una rigorosa formalizzazione degli impegni . . . 585
3.2.5. Impatto sulle valutazioni professionali, sugli assetti patrimoniali familiari e considerazioni conclusive . . . 586
3.3. Patto di famiglia: disciplina, requisiti e benefici fiscali . . . 587
3.3.1. Interazioni con l'esenzione di cui all'art. 3, comma 4-*ter* TUS . . . 588
3.4. Trust: natura, finalità e possibile impiego nel passaggio generazionale . . . 589
3.4.1. Trust come strumento per trasferire il controllo e tutelare l'operatività aziendale . . . 590
3.4.2. Profili fiscali del trust: imposta sulle successioni e donazioni, imposte indirette e fiscalità diretta (IVA/IRPEF/IRES) . . . 592
3.4.3. Il trust "super-holding" nel passaggio generazionale dell'impresa familiare . . . 594
4. Considerazioni conclusive: il trust come architettura evoluta del passaggio generazionale dell'impresa . . . 596

Capitolo Ventiduesimo

TRUST E CRISI D'IMPRESA

di *Alessandro Farolfi*

1. Il trust e la crisi d'impresa . . . 601
2. Il trust interno e la liquidazione delle società . . . 604
2.1. Il problema della cancellazione della società . . . 607

3. Alcune aperture 609
4. Il Codice della crisi d'impresa e le nuove possibili applicazioni in tema di composizione negoziata 612
5. L'uso del trust negli strumenti di regolazione della crisi 617
5.1. (*Segue*) E nella liquidazione giudiziale 624
6. Il trust anticoncorsuale 625

CAPITOLO VENTITREESIMO

TRUST PER SCOPI BENEFICI E TERZO SETTORE

di *Angelo Di Sapio*

1. Introduzione 629
2. Trust per scopi benefici di utilità sociale e Terzo settore 630
3. Trust e soggettivazione giuridica 632
4. Allargando l'orizzonte 634
4.1. Tecniche di articolazione del rischio 635
4.2. Trust e fondazioni 635
4.3. Trust e comitati 638
4.4. Trust e rami degli enti religiosi 639
5. Trust interni e *Charitable trust* di diritto inglese 641
6. La (possibile) vigilanza sui trust per scopi benefici di utilità sociale iscritti nel RUNTS 642
7. Un confronto del *foyer* domestico con i principî cardine di diritto europeo 644
8. Due iniziative parlamentari 646
9. Solidarietà e pluralismo 647

CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO

IL TRUST NELLE OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE (FUSIONI, SCISSIONI E TRASFERIMENTI DI PARTECIPAZIONI SOCIALI)

di *Chiara Medici*

1. L'applicazione del trust nelle operazioni societarie straordinarie: profili generali 649
2. Il trust nelle operazioni di fusione 659
3. Il trust nelle operazioni di scissione 664
4. Il trust e trasferimenti di partecipazioni sociali 669
5. Trust e trasparenza dell'azionariato 672
6. Considerazioni conclusive 676

CAPITOLO VENTICINQUESIMO

L'APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI MONITORAGGIO FISCALE AL TRUST

di *Angelo Taffurelli* e *Giacomo Pergetti*

1. Introduzione 679
2. Brevi cenni sulla disciplina del monitoraggio fiscale 680
3. Il monitoraggio fiscale applicato al trust 686
   3.1. I trust interposti 687
   3.2. I trust residenti 689
   3.3. Trust estero e nozione di titolare effettivo ai fini fiscali 691
4. IVIE e IVAFE 697

CAPITOLO VENTISEIESIMO

PROFILI PENALI

di *Giovanni Francolini*

1. La rilevanza del trust in materia penale 699
2. La centralità della nozione di disponibilità 701
3. Lo *sham* trust 704
4. Le fattispecie di reato 706
   4.1. La sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte 707
   4.2. La bancarotta fraudolenta patrimoniale 708
   4.3. Il trasferimento fraudolento di valori. Il riciclaggio e l'autoriciclaggio 713
   4.4. La mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice . . 716
5. Le misure cautelari e le misure di sicurezza 718
6. Considerazioni finali 723

INDICE ANALITICO 725